

GIOIELLI IN DARSENA

di Capitan Dritto di Prua



Riservo anche questa pagina, sulla scia di quella che ho dedicato nel nostro più recente appuntamento allo sfortunato cutter *Orsa Minore*, al naviglio velico della Marina Militare, proponendo il brigantino goletta *Italia*, gradito ospite della nostra darsena nella scorsa primavera.

Realizzato su disegno dell'architetto Oliver Van Meer per conto della società di navigazione *Wylde Swan Makkum* nei cantieri *Wiswa* di Stocznia Gdansk, in Polonia, esso scese in mare nel 1993 con il nome di *Swan Fan Makkum* (*Cigno di Makkum*), richiamato da un'artistica polena, ed entrò subito in linea sulla rotta atlantica tra Amsterdam e le Antille Olandesi, percorrendola, in altrettante crociere, diciotto volte in tredici anni.

Il suo destino conobbe una svolta nel gennaio del 2006, allorché, individuato a Genova nel corso dell'annuale *Tall Ship's Race* da Carlo Croce, presidente dello Yacht Club cittadino, da tempo alla ricerca di un veliero da mettere al servizio del mondo delle disabilità tramite progetti mirati, divenne oggetto di un tempestivo acquisto da parte di una *Fondazione Tender to Nave Italia*, appositamente costituita.

Nel marzo dello stesso anno, sulla base di un'un'intesa virtuosa, ne assumeva la conduzione operativa la Marina Militare, di cui poté alzare la bandiera, al pari di ogni altra unità compresa nel Quadro del Naviglio Militare dello Stato.

Classificata "nave scuola", al pari della *Americo Vespucci* e della *Palinuro*, dal 2007 l'*Italia* (A5314), imbarca progetti concepiti da Onlus, Scuole, Ospedali, Cooperative sociali, Fondazioni ed Enti no profit. Forniscono un'idea precisa della natura e del respiro degli imbarchi effettuati dal 2007 ad oggi i dati relativi al 2017, che si possono declinare in estrema sintesi come segue: 6 enti partecipanti, 20 progetti articolati in 3 tipologie, 317 soggetti trattati, 242 tra operatori e accompagnatori.

Tutti, a bordo, oltre ai ventuno uomini dell'equipaggio, nelle rispettive capacità, configurazioni professionali ed attitudini, svolgono un compito o soddisfano una mansione. Ciò è previsto per la migliore riuscita dei progetti, ma risponde anche alla concreta necessità di disporre di un buon numero di braccia. L'*Italia*, infatti, riconosciuto come il più grande brigantino goletta oggi esistente al mondo, dotato dell'imponente alberatura tipica dei velieri impiegati tra il XVIII e il XIX secolo sul cammino degli Alisei, cui si ispirò il suo ideatore, il comandante Willelm Sligting, non offre, se si eccettuano due piccoli *winches* per la manovra della randa, automatismi di sorta.

Sfondo delle attività legate ai progetti e più prettamente marinaresche è il bacino formato dal Mar Ligure e dal Mar Tirreno, compreso tra i porti di Genova, Gaeta e Olbia.

Questa la carta d'identità dell'*Italia*:

Lunghezza f. t.: 61 m.

Larghezza al b. m.: 9, 20 m.

Pescaggio: 4 m.

Superficie velica: 1.300 mq.

Apparato motore: Diesel da 480 HP

All'*Italia*, al suo comandante, Capitano di Fregata Marco Filzi, e alla sua gente, il Buon Vento mio personale e dello "Scoglio".

